

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6106 del 22/11/2018
Oggetto	RINUNCIA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA ASSENTITA ALLA SOCIETA' NUOVA MORSETTO RAPIDO SAS CON DETERMINAZIONE N. 14718 DEL 13/10/2005. CODICE PROCEDIMENTO: RE02A0057.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6372 del 22/11/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PRESO ATTO della comunicazione PG.2009.0181408 del 10/08/2009 con cui la Ditta NM S.r.l. in liquidazione, P. IVA 02137040354, ha dichiarato di rinunciare alla domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante opera fissa, assentita con det. n. 14718 del 13/10/2005 alla ditta Nuova Morsetto Rapido S.a.s. (cod. RE02A0057);

PRESO ATTO che la ditta concessionaria:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per le annualità 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008;
- ha versato in data 10/11/2005 la somma pari ad euro 293,40 a titolo di deposito cauzionale;

CONSIDERATO che:

- il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha inoltrato la nota PG.2010.215430 del 02/09/2010 alla ditta comunicando di aver ultimato l'istruttoria relativa alla comunicazione di rinuncia e richiedendo di far pervenire copia della ricevuta di versamento di € 148,00 quale canone di concessione per l'uso igienico relativo all'anno 2009, annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- Arpae ha inoltrato la nota PGDG/2018/6783 del 10/05/2018 alla ditta chiedendo l'attestazione di pagamento mancante ed informazioni relative allo stato delle opere di derivazione e, in seguito al mancato riscontro, ha inviato una seconda nota PGDG/2018/16027 del 13/11/2018 comunicando che un mancato riscontro entro 10 giorni dal ricevimento avrebbe comportato l'archiviazione del procedimento RE02A0057 con incameramento del deposito cauzionale a copertura del canone di concessione;

PRESO INOLTRE ATTO della nota PGDG/2018/16107 del 14/11/2018 con cui il Sig. Verzellesi Sauro, C.F. VRZSRA69C30B819V, Amministratore dell'impresa Verzellesi S.r.l., attuale proprietaria del terreno censito nel N.C.T al foglio 21 mappale 197 del comune di Campagnola Emilia (RE) sul quale insiste il pozzo oggetto della concessione, ha dichiarato che l'opera di presa non è più esistente e l'area risulta pavimentata con cemento ed utilizzata come deposito merce, allegando documentazione fotografica;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta,

- che il concessionario abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, fatto salvo il pagamento del canone di concessione relativo all'annualità 2009;

- di trattenere il deposito cauzionale versato in data 10/11/2005 a copertura del canone di concessione per l'annualità 2009, ai sensi del comma 3 dell'art. 154 della L.R. 3/99;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. RE02A0057;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare il procedimento cod. RE02A0057, a seguito di rinuncia presentata dalla Ditta NM S.r.l. in liquidazione, P. IVA 02137040354, ed acquisita a prot. PG.2009.0181408 del 10/08/2009;
2. di prendere atto che il pozzo non è più esistente e l'area risulta pavimentata con cemento ed utilizzata come deposito merce, come dichiarato nella nota PGDG/2018/16107 del 14/11/2018 dal Sig. Verzellesi Sauro, C.F. VRZSRA69C30B819V, Amministratore dell'impresa Verzellesi S.r.l., attuale proprietaria del terreno censito nel N.C.T al foglio 21 mappale 197 del comune di Campagnola Emilia (RE);
3. di trattenere il deposito cauzionale, versato in data 10/11/2005, a copertura del canone di concessione per l'annualità 2009 e di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, ai fini della trattenuta del deposito cauzionale;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria

per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Specialistica Progetto Demanio

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.